

O.F.S.
MONZA



LA FRATERNITA' SI RACCONTA

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE, DI DIALOGO E DI RIFLESSIONE

ANNO ...05... n° ...4.. MESE ...DICEMBRE DEL ..2003...

REDAZIONE: Anna Maria, Giovanna, Luisa, Maria Paola, Simona.



23 NOVEMBRE 2003: UNA DATA IMPORTANTE

Padre Arcangelo compie la visita fraterna alla nostra fraternità che rinnova il proprio consiglio. Con lui c'è Giuliana da Oreno, che presiede le votazioni. Il ministro uscente da' loro il benvenuto. P. Arcangelo esordisce con le parole: "Bentrovati, il Signore vi dia pace." Ci parla dell'assurdità di ciò che fanno gli uomini: mentre a Milano si evacua un quartiere per il disinnescamento di una bomba caduta 60 anni fa, in tante parti del mondo si continua a bombardare. Ci fa riflettere sul tempo che ci vorrà per rendere questi terreni vivibili non pericolosi: poi insieme chiediamo a Dio il dono della pace. E' Lui che ce la dona e noi la dobbiamo distribuire come Lui ce la da', per essere concretamente, fattivamente uomini di pace. Dalla relazione che P. Arcangelo ha già letto, si evince che in fraternità tutto va bene; la sua visita pastorale però, vuole essere per noi pungolo, stimolo a nome della chiesa e dell'O.F.S. Sottolinea le cose che contano di più usando tre verbi: ANIMARE, ENTUSIASMARE, MOTIVARE.

L'elezione del Consiglio è la scelta di persone che hanno il compito di animare la fraternità, dare grinta, entusiasmo e motivazione ad una vocazione, una scelta, vivendo il Vangelo da laici. Vorrebbe che nelle relazioni emergesse il carisma francescano, che per essere vissuto in modo pieno, ha bisogno dei frati e delle clarisse. Per assumere questa nuova mentalità, dobbiamo "convertirci" ad una visione più complementare e completa ed avere il "giusto equilibrio" vivendo la nostra autonomia con rispetto... facendo proposte. Ha parlato di una VISIBILITA' programmata e non portata a termine pienamente; perciò dobbiamo riprendere questa strada avendo, però alle spalle "UN INCONTRO". Ma io mi sono fermata a guardare il Crocifisso, a piangerlo, ad abbracciarlo, ad accettarlo? Sento dentro di me un grande fremito perché senza tutto questo, porterei una pace senza basi, senza vocazione. VISIBILITA' NELL'ACCOGLIENZA DELLA GI.FRA., così come essa è: persone entusiaste ma con delle fragilità. Esse sono DONO PER NOI. E noi, apriamo cuore e braccia diventando famiglia che compie un cammino insieme? E nel vivere l'esperienza interreligiosa ecumenica come dialogo sereno, ci confrontiamo con le varie autentiche realtà, radicati però delle nostre convinzioni? Stiamo vivendo il processo unitario O.F.S. che deve realizzarsi in modo graduale; è stata una scelta non facile a cui rispondiamo con un sì perché ci è stato chiesto dall'obbedienza (anche se per alcuni faticosa). Parla della nostra zona che non è vasta; dobbiamo accogliere ed accogliere con cuore fraterno, con amorevolezza. E noi, come guardiamo ed incontriamo le esigenze delle altre fraternità?

P. Arcangelo ringrazia la fraternità per i vari servizi resi alla comunità dei frati e nel 25° della Regola ci rinnova il significato dell'ABBRACCIARLA E PROFESSARLA. San Francesco diceva: "Zelantissimi per la vita comune e la Regola..., e lasciò importanti benedizioni." Questa Regola è il libro della VITA, SPERANZA DI SALVEZZA, MIDOLLO DEL VANGELO, PATTO DI ETERNA ALLEANZA. Oggetto di MEDITAZIONE e di dialogo con l'UOMO INTERIORE. Bisogna imparare a dialogare con quella parte di noi stessi dove c'è il Signore. Ascolto le sue parole e mi sento avvolta da tanta tenerezza. Continua: ...morire con la regola, lasciando un messaggio spirituale di ciò che ci è stato più a cuore, per consegnarlo a coloro che il Signore ci permette di avvicinare. Sento in me una grande gioia perché so di avere in me, il volto di Cristo;...che non vado ad annunciare me, ma a testimoniare Lui; ...che Lui mi da' la convinzione e la passione che mi animano e mi rendono visibile; ... che il "perno" è il dialogo con l'uomo interiore.

Chiamo in soccorso l'angelo dell'umiltà perché mi aiuti a capire il limite e la grandezza dell'uomo; ad avere il coraggio di far pace con i miei limiti di essere umano, di assumerli e di guardarli con benevolenza, per poter irradiare a coloro che si avvicinano la speranza, la fiducia, la pace.

Per tutti l'augurio di "essere tenerezza" che non ha limiti e spazio.

Leo Buscaglia scrive: "La vita è il dono che Dio ci ha fatto. Il modo in cui la viviamo è il dono che noi facciamo a Dio. Facciamo in modo che sia un dono fantastico!"

Buone feste a tutti!!

AnnaMaria

RISULTATO ELEZIONI:

MINISTRO: Gianni Mauri
VICE-MINISTRO: Clara Casiraghi
CONSIGLIERI: Mariola Paglierini, Giuseppe Imbimbo,
Anna Ceccarelli, AnnaMaria Bassi,
Graziano Aiazzi, Enza



*In un ritiro , in un incontro , in un luogo
In una tenda , in una passione,...in un cuore
Gesù viene!!!!!!*

Frastornati dalla atmosfera natalizia di un pullulio di luci che non vincono le tenebre interiori ,una gioiosa speranza di luce ritma i passi dei francescani di Concorrezzo , di Gessate , di Gerno di Gorgonzola e di Monza verso il Santuario delle Grazie per il ritiro di Avvento .Già pregusto quel silenzio che permette di ritrovarti nella tua interezza perché qui ogni cosa è richiamo del gioioso annuncio : " Ecco il Signore viene !"

Fra Illuminato propone come riflessione il Vangelo dell'Infanzia di Luca. Esso si presenta come un racconto ben costruito , la tradizione più originale della chiesa degli Apostoli che furono testimoni degli avvenimenti cioè dell'intervento di Gesù nella storia umana mediante la vita ,l'azione di Gesù e che divennero " servitori della Parola " predicatori autentici del vangelo .Il Vangelo dunque è l'annuncio di ciò che ha fatto Gesù dalla nascita fino alla Sua morte.Luca ha voluto premettere una presentazione del periodo che ha preceduto la nascita che in Matteo viene presentata con l'esperienza di Giuseppe, illuminandola direttamente con l'esperienza di Maria ,la nuova Eva ,la figlia di Sion ,la nuova arca dell'alleanza .Questo "piccolo vangelo "contiene in sé tutto il percorso della Salvezza attraverso l'intervento trinitario di Dio; qui sono contenute altresì le tre preghiere più importanti che scandiscono la liturgia delle ore:il Benedictus, il Magnificat, il Canto di Simeone. Su Maria , le prime pagine del Terzo Vangelo, hanno fornito alla Chiesa i dogmi mariani e alcuni dati risaltano netti e chiari e sono esposti con immagini presi dall'Antico Testamento di cui si imita lo stile solenne e vogliono sottolineare che tutto ciò che sta avvenendo ha la sua origine nel progetto di Dio Stesso: Gesù nasce non per volontà degli uomini ma per iniziativa di Dio e nasce da madre Vergine.

Questo vangelo stabilisce anche un parallelo tra Giovanni e Gesù: due annunci ,due nascite, due infanzie accostati forse per mostrare una unità di missione ,ma quale contrasto fra di loro! Ciò che accade a Giovanni può anche rappresentare una bella pagina biblica della pietà di Dio che esaudisce un desiderio .Ciò che concerne Gesù è più sconcertante e inatteso : è in Lui che si manifesta il mistero di Dio.

In una famiglia conosciuta e nell'afflizione poiché non ha discendenza e sente la sterilità come una vergogna , al marito Zaccaria, sacerdote, mentre è nel tempio ,appare il messaggero per annunciarli la nascita di un figlio del miracolo il cui nome sarà Giovanni , " Il Signore fa grazia " ,il cui destino appartiene alla causa di Dio , il nuovo Elia. Si apre il tempo del Messia e entra la letizia degli annunci. Infatti di seguito riprende il bel Racconto dell'annunciazione ma con note diverse : non si è più nel cuore della religione ebraica ,il tempio, ma in un borgo insignificante ; non è una famiglia conosciuta ma è una giovane fidanzata pur avendo fatto il proposito di verginità .E' un annuncio il più sconvolgente che un essere umano abbia ricevuto. Contrariamente

al primo di fronte a questo messaggio non vi è un segno di spavento o di incredulità o di dubbio: Maria riflette, medita , crede. "Eccomi ,sono la serva del Signore , avvenga di me ciò che hai detto."

Nell'annuncio della nascita di Giovanni vi sono il tempio, i giusti , l'esaudimento di una preghiera, l'esperienza di un dubbio, la nascita di un precursore. Nell'annuncio della nascita di Gesù troviamo una casa ,la Grazia in persona, la rivelazione di un progetto, un approfondimento di fede ,la consapevolezza di essere strumenti ,la nascita del Salvatore.

E' dunque un crescendo di annuncio gioioso un legame armonico tra il vecchio ed il nuovo testamento .E' l'apoteosi della sapienza di Dio che si fa storia , si fa storia per ciascuno di noi e permette a ciascuno di percorrere un itinerario completo di conversione che ci porti dalla nascita alla resurrezione sull'esempio di Gesù attraverso la Croce che ne diventa simbolo dell' "evangelium " ,cioè lieto annuncio, attraverso l'unica esperienza possibile dell' " ECCOMI SONO LA SERVA DEL SIGNORE AVVENGA DI ME QUELLO CHE HAI DETTO."

Dopo questa profonda analisi del testo di Luca padre Illuminato propone delle domande guida e dei suggerimenti per una riflessione personale o di gruppo che poi verrà condivisa alla fine dell'incontro.

Vedere sempre la presenza dello Spirito Santo nella storia come realizzatore unico del progetto di Dio e non avere perciò paura perché accettando il progetto di Dio si scatena la fede che diviene libertà ; comprendere la grandezza di Maria nel senso che ella ha concepito prima nella mente poi nel cuore; rendersi consapevoli della chiamata al dialogo personale con Dio per riuscire a compiere il cammino della Salvezza .

Dopo un breve tempo per la meditazione ,ci si riunisce per condividere le riflessioni .

Anna riferisce che nel suo gruppo sono giunti alla considerazione che queste pagine del Vangelo sono proprio calzanti con lo spirito della vocazione secolare che ci vede protagonisti nella città e nella casa ,come rivalutazione della famiglia luogo privilegiato per il cristiano francescano. L'esempio di Giuseppe, uomo giusto che va contro la legge del tempo dice il valore della verginità ,il coraggio di contestare la formalità che in ogni epoca storica crea delle barriere e dei facili alibi ,ci insegna ad essere segno di contraddizione e di novità come Francesco .Infatti la nostra regola è il Vangelo.

Ambra riporta in breve alcune annotazioni che mettono in luce come la paura, il dubbio ,il turbamento ,come avvenne per Francesco (f.f.1401) , reazione umana naturale davanti a Dio, vengano fugati con la luce della Fede perché essa sola, nella sua profondità ,permette allo Spirito di agire in modo da ritrovare in noi quella verità che sola illumina .E' il fidarsi e l'affidarsi che impediscono di sentirci soli anzi ci permettono ,attraverso la preghiera, di avere un dialogo con il Padre che amandoci con la sua infinita misericordia permette all'anima l'esperienza della Pace. Altre riflessioni concludono l'incontro sottolineando l'importanza dell'umiltà , del silenzio ,dell'osare ,nel pregare e del testimoniare nelle piccole cose del quotidiano.

*Non è il fare
Ma il come fare
Per testimoniare
Che non la grandezza delle cose
Ma l' amore che in esse
Riconosciamo
E vi riversiamo*

Giovanna

VIAGGIO IN ERITREA con mia figlia Stefania

Il nostro viaggio in Eritrea ha avuto inizio il 2 ottobre scorso e si è concluso con rammarico, perché si lascia un paese povero senza aver potuto fare tutto quello che si avrebbe voluto per aiutare le tante persone in difficoltà.

L'Eritrea è un paese stupendo sia per la vegetazione ricca e diversa (se solo piovesse un po' di più..) sia per il clima. La nostra permanenza si è svolta gran parte ad Asmara che si trova a 2500 mt s.l.m., di giorno il sole con un giusto vento e di notte il nostro freddo di fine Ottobre. Ed è proprio ad Asmara che troviamo Suor Giusta e Padre Agostino coi loro orfani ed il centro per la distribuzione degli aiuti tra cui le preziose scarpine e gli indumenti per i bimbi; donati da Assunta e le sorelle francescane a queste sfortunate creature difendendole così dal freddo e preservando i loro piedi da diverse ferite.

La distribuzione avviene ogni 45 giorni: due pacchi di pasta (500 gr), un litro di olio, due scatole di piselli, un po' di zucchero, un po' di farina e una piccola somma di denaro per ogni bambino della famiglia: ai neonati viene distribuita una scatola di latte in polvere in aggiunta ed è con questo che devono tirare avanti.

La cosa che stupisce è l'allegria di questi bimbi che per una caramella o un rosario (quest'ultimo da loro richiesto) ti regalano dei sorrisi meravigliosi; l'onestà della povera gente ti fa sentire tranquilla e serena!!

A questo proposito vi racconto un episodio avvenuto durante la distribuzione: davamo le razioni di pasta, a seconda del numero dei figli, ed una madre ritornò a restituire due pacchi di pasta che aveva avuto in più perché mi ero sbagliata a capire i numeri in tigrino (la loro lingua) spiegandomi che potevano essere utili a chi aveva più bisogno di lei.

Il vostro aiuto è stato importante per alcuni di loro! Suor Giusta e Padre Agostino ringraziano di cuore!!!!!!

Ricordiamo anche la buona pratica delle adozioni a distanza: infatti con 25 euro al mese si riesce ad aiutare una famiglia intera che altrimenti non riuscirebbe a dare il necessario al loro bambino.

Speriamo e vi auguriamo che anche voi un giorno possiate andare a visitare questo meraviglioso paese: l'Eritrea.

Bruna e Stefania

MARIA

Su di Lei hanno scritto personalità grandiose come Papi, Santi, illustri letterati, fino agli uomini più modesti. Tutti, da duemila anni, parlano di Lei in ogni momento, soprattutto nei momenti difficili. Coloro che non credono arrivano anche ad imprecare contro il suo nome, salvo correre ad accenderle un cero quando la vita sta lacerando il loro cuore.

Credo che non vi siano parole che non sono mai state dette alla Madonna. Ciò che è sempre nuova, invece, sono le circostanze nelle quali ciascuno di noi può scoprire o riscoprire la sua potenza nell'ottenere da Dio miracoli insperati, grazie che nessun uomo, nemmeno il più potente, potrebbe ottenere dai potenti della terra.

Ciò che è sempre nuovo riguarda i mille aspetti dei suoi interventi che rappresentano per gli uomini l'infinita misericordia e provvidenza di Dio.

Spesso la vita ci dà degli aut-aut senza alcuna scappatoia, è gioco forza accettare. Di fronte a questi eventi che la vita ci impone senza consultarci, l'ultima parola è la Sua, la "condizio sine qua non" per piegare la nostra ribellione, per accettare qualcosa che non riusciamo ad accettare. In Lei solamente ciascuno potrà essere consolato da ogni angoscia, in Lei ciascuno troverà una risposta convincente, oppure troverà la forza di accettare senza chiedere, fidandosi dello Spirito che ha profuso in Lei ogni sua forza, ogni sua grazia.

Maria si è affidata a Dio completamente, sottomettendosi a Lui con umile semplicità. Ha risposto "Sì" dichiarandosi serva del Signore: e il Signore l'ha incoronata Regina del Cielo.

Nella realtà odierna, per molte donne esiste, come obiettivo principale, il successo nella vita in generale, nel lavoro, l'emancipazione, l'indipendenza, il potere, cose che, di per sé non sono cattive. Lo diventano quando, per raggiungere questi obiettivi così ardui, perdono di vista l'icona sublime il cui esempio dovrebbe fare di ogni donna l'immagine della dolcezza, della fermezza senza l'arroganza, del potere senza prevaricazione, della sensibilità che comprende e perdona ancora prima di aver ascoltato, del silenzio operoso.

Quando mi rivolgo a Lei nella preghiera, mi distrae il pensiero di essere così inadeguata nei suoi confronti e la mia preghiera si riduce ad un continuo chiedere perdono.

E' necessario allora che il mio pensiero superi la mia povera condizione terrena per riuscire a scorgere meglio la Sua immagine, portatrice di speranza e di consolazione, che mi ricorda che Gesù, morendo sulla croce, ci ha affidati a Lei.

Simona

COMPLEANNI GENNAIO

19= ANTONIO
24= BENIAMINO
31= CATERINA

FEBBRAIO

4= CHRISTIAN
14= ANGELA CALZARETTI
22= LODOVICA
27= GRAZIANO

CALENDARIO:

11- DOMENICA ORE 15: INCONTRO FORMATIVO DI FRATERNITA'
15- GIOVEDI' ORE 19-22: ADORAZIONE
23- VENERDI' ORE 21: INCONTRO FRATERO

NEWS

- E' NATO MICHELE, IL FRATELLINO DI CHIARA E GIOVANNI. AUGURI A TUTTA LA FAMIGLIA DALLA FRATERNITA' INTERA!!
- UN GRAZIE DI CUORE A CHI HA MANDATO CARTOLINE DAI LUOGHI PIU' VARI. LE COSE BELLE VISTE CI AIUTINO A RICORDARE SEMPRE CHI LE HA CREATE!

Tanti auguri

per un felice 2004!

